

Fabbricazione Strumenti metrici

31 agosto 2023

Fabbricanti metrici

Il fabbricante metrico è la persona fisica o giuridica che si assume la responsabilità della conformità dello strumento metrico (per pesare o misurare) ai requisiti indicati dalla normativa specifica.

Chiunque intende fabbricare e/o riparare strumenti di misura di tipo legale (destinati a far fede in rapporto con terzi) rispondenti alla normativa metrologica nazionale, deve presentare una dichiarazione di fabbricazione di strumenti metrici indirizzata all'ufficio metrico della Camera di commercio e richiedere il rilascio della presa d'atto di tale dichiarazione alla Prefettura competente per territorio.

Mod. 1 - dichiarazione alla Camera di commercio

Allegato 1A - allegato al mod. 1

Mod. 2 - dichiarazione alla Prefettura

Il fabbricante metrico opera previa dichiarazione all'Ufficio metrico e presa d'atto della Prefettura.

Fabbricazione degli strumenti di misura conformi alle norme nazionali

Il fabbricante metrico che intende produrre ed immettere sul mercato strumenti di misura ad "omologazione" nazionale deve presentare, per mezzo della Camera di commercio competente per territorio, apposita domanda di ammissione a verifica metrica, in triplice copia, di cui una in bollo, al MIMIT -D.G.M.C.C.V.N.T. Divisione VIII – Strumenti di misura e metalli preziosi - Via Sallustiana, 53 00187 ROMA - PEC: dgmcnt.div08@pec.mise.gov.it.

Mod. 3 - domanda di ammissione a verifica metrica

La domanda - redatta in lingua italiana dovrà essere corredata dalla seguente documentazione atti a dimostrare la rispondenza dello strumento a quanto richiesto dalla Norma pertinente (Norma armonizzata o documento normativo):

una dichiarazione da cui risulti che può essere messo a disposizione del Ministero, per l'esame tecnico, almeno un esemplare, opportunamente vincolato, dello strumento rappresentativo della produzione prevista;

la descrizione generale dello strumento, dei dispositivi in dotazione, delle caratteristiche di funzionamento, dei moduli di cui è eventualmente composto;

la descrizione e le caratteristiche tecniche delle parti elettroniche di cui è composto;

i disegni quotati dei componenti meccanici essenziali;

i disegni con vista esplosa recanti anche l'indicazione della posizione esatta dei bolli metrici legali, e delle targhe regolamentari adottate;

i disegni della foggia e dimensioni della/e targhette metrologiche adottate;

qualsiasi altro disegno esplicativo di particolari funzioni o funzionalità;

fotografie a colori dello strumento e delle schede elettroniche che lo compongono;

schemi circuitali e schemi a blocchi delle diverse sezioni;

lista dei componenti, accompagnata da una breve descrizione di quelli metrologicamente importanti;

diagrammi di flusso del programma, indicanti le funzioni dei vari dispositivi elettronici;

listato del programma eseguibile, o su supporto magnetico, provvisto di una sigla che ne identifichi anche la versione;

ogni altro documento idoneo a dimostrare che lo strumento è conforme alle norme vigenti;

rapporti di prova come previsto dalle norme armonizzate o dai documenti normativi applicabili;

a tal proposito va opportunamente posto in rilievo che

le prove applicabili eseguite e i risultati ottenuti devono essere redatti secondo i riferimenti e la modulistica previsti dalla pertinente normativa;

le prove possono essere eseguite presso il laboratorio del richiedente, presso laboratori esterni idonei o specifici laboratori a ciò dedicati alla presenza del funzionario metrico competente per territorio o autorizzato a tal fine dalla Camera di Commercio presso la quale viene presentata la domanda. In ogni caso i laboratori dovranno documentare la riferibilità metrologica delle misurazioni effettuate. In alternativa è possibile eseguire le prove presso laboratori accreditati per le prove in argomento;

Il rapporto analitico delle prove effettuate a cura dell'impresa richiedente e dei risultati ottenuti sull'esemplare depositato o a disposizione dell'Ufficio competente per territorio deve contenere:

- una tabella sinottica delle prove effettuate e dei risultati ottenuti;
- un elenco delle norme di attuazione delle "norme armonizzate" pubblicate su G.U. della Comunità Europea, applicate in tutto o in parte, e la descrizione delle soluzioni adottate per soddisfare i requisiti essenziali qualora le norme di cui sopra non siano applicate;
- una descrizione delle modalità di esecuzione delle prove;
- i risultati di calcoli di progettazione e degli esami, etc.;
- i certificati di approvazione del tipo e i risultati di prove corrispondenti per strumenti contenenti elementi identici a quelli dello strumento di cui si chiede l'esame;

Verificazione prima nazionale

La verificazione prima nazionale riguarda gli strumenti che non rientrano tra quelli disciplinati dalla Direttiva MID.

La procedura di verificazione prima consiste nell'accertamento:

della conformità dello strumento al provvedimento di ammissione;

del rispetto dei requisiti definiti dalle norme metrologiche;

della corrispondenza dei luoghi di apposizione dei sigilli di protezione con quelli definiti nel piano di legalizzazione

Per richiedere la verificazione prima, il fabbricante deve inoltrare all'Ufficio Metrico la seguente documentazione:

• mod. 4 - richiesta verificazione prima

• mod. 5 - distinta modello 8

• manuale d'uso dello strumento

Novità: con Decreto ministeriale n. 33 del 20/01/2022 è stato ammesso alla verificazione metrica e alla legalizzazione il distributore per la misurazione di gas naturale compresso (CNG) per autotrazione di tipo massico denominato " CUBOFILL DT" della ditta CUBOGAS S.r.l.

Tutta la modulistica è disponibile al seguente link del sito

camerale: <https://www.rc.camcom.gov.it/P42A0C351S145/Metrologia-legale.htm>